Quotidiano
30-11-2022
Pagina 1+9
Foglio 1 / 3

la Repubblica
Napoli

www.ecostampa.it

Il catalogo

Biblioteca universitaria ecco i 450 incunaboli

di **Bianca De Fazio**

Quattrocentocinquanta incunaboli, finalmente censiti, catalogati e minuziosamente descritti. Quattrocentocinquanta perle del patrimonio librario della Biblioteca universitaria di Napoli, uno dei fondi incunabolistici più ricchi del Mezzogiorno. Per i quali, da oggi, esiste un "Catalogo" (Salerno editrice) che restituisce non solo immagini e descrizioni, ma la storia di questi volumi.

a pagina 9

la Repubblica
Napoli
Casamicciola, maxievacuazione in caso di nuova allerta meteo
Camorra, sgomberate le famiglie abusive del palazzo di via Egiziaca a Pizzofalcone

Ecco i 450 incunaboli che raccontano l'arte libraria del Sud
Giornata del baccalà ok all'odg di Lange
Fiola rimesso il sella da 2 sentenze del Tar

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006284

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quotidiano
30-11-2022
Pagina 1+9
Foglio 2 / 3

la Repubblica
Napoli

www.ecostampa.it

Ecco i 450 incunaboli che raccontano l'arte libraria del Sud

Oggi presentazione del "Catalogo" con le perle della Biblioteca universitaria realizzato dagli allievi del filologo Mazzucchi e i dottorandi della Meridionale. Progetto dedicato a Mia Filippone

di **Bianca De Fazio**

Quattrocentocinquanta incunaboli, finalmente censiti, catalogati e minuziosamente descritti. Quattrocentocinquanta perle del patrimonio librario della Biblioteca universitaria di Napoli, uno dei fondi incunabolistici più ricchi del Mezzogiorno. Per i quali, da oggi, esiste un "Catalogo" (Salerno editrice) che restituisce non solo immagini e descrizioni, ma la storia della circolazione di questi volumi nel Mezzogiorno d'Italia, i loro passaggi di mano, le sensibilità dei loro proprietari (rintracciabili nelle note e nei commenti scritti a mano), la descrizione minuziosa del loro stato di conservazione (ne deriva spesso l'invito al restauro). Ecco delineata, dunque, "la circolazione, consultazione e conservazione del libro a Napoli tra Rinascimento ed Età moderna" sottolinea il filologo Andrea Mazzucchi, direttore della Scuola di alta formazione in Storia e Filologia del manoscritto e del libro antico i cui allievi (insieme ai dottorandi della Scuola Superiore Meridionale) hanno realizzato l'opera che sarà presentata questa mattina nella sede della Biblioteca universitaria di via Paladino. Gli allievi della Scuola che l'ateneo Federico II aveva voluto avesse sede nella Biblioteca oratoriana dei Girolamini un catalogo analogo lo hanno realizzato tre anni fa proprio sugli incunaboli della Biblioteca saccheggiata, perchè da quegli scaffali non potesse più sparire, senza lasciare traccia, alcun volume del genere. Poi la Biblioteca dei Girolamini è diventata off limits anche agli studiosi della Scuola: i lavori di restauro nel complesso dei Girolamini hanno reso momentaneamente impossibile continuare il lavoro, e allora allievi e studiosi hanno dedicato la loro attenzione al patrimonio della Biblioteca universitaria (che a dispetto del nome non appartiene all'ateneo, ma al ministero della Cultura). «Una biblioteca tra le più antiche d'Italia, con un patrimonio librario di circa un milione di opere» dice la direttrice Maria Lucia Siragusa. E con capolavori in alcuni casi unici, come gli incunaboli, quei testi a stampa pubblicati entro il 1500, quando alla stampa "industriale» si affiancava ancora il lavoro di miniatori che decoravano i libri e li rendevano artisticamente pregevoli. Dunque volumi che non solo per età, ma anche per pregio e realizzazione, sono tanto vicini ai manoscritti quattrocenteschi. Ce ne sono alcuni postillati da importanti umanisti napoletani, come quel Parrasio di cui qui leggiamo commenti alle pagine di Plauto e di Plinio. C'è la prima edizione stampata a Napoli nel 1477 della Divina Commedia. Edizioni impareggiabili del Canzoniere e dei Trionfi di Petrarca. E poi opere di Cicerone, di San Tommaso d'Aquino, di Boccaccio, Catullo, Ovidio, Orazio, Quintiliano, Tacito, Virgilio.

E se al prestigio degli autori si aggiungono le legature originali e la cura artigiana nella loro realizzazione il valore di questo tesoro si moltiplica. A presentare l'opera, questa mattina, ci saranno la direttrice della Biblioteca, Maria Lucia Siragusa, il direttore generale del ministero per le Biblioteche, Paola Passarelli, il sindaco Gaetano Manfredi, il rettore della Federico II Matteo Lorito, il responsabile della Scuola Superiore Meridionale Arturo De Vivo, Piero Scapecchi della Biblioteca Nazionale centrale di Firenze, Francesca Aiello in rappresentanza degli allievi della Scuola di alta formazione, il direttore della Scuola Mazzucchi e il docente che ha guidato i ragazzi nell'impresa, il professore Giancarlo Petrella, esperto di storia e conservazione del patrimonio librario. «Il volume che vede ora la luce - afferma Mazzucchi - dischiude per la prima volta agli studiosi e alla collettività uno dei fondi incunabolistici più ricchi e storicamente interessanti del nostro patrimonio librario. Un catalogo che mi pare testimonianza di un esercizio di resilienza. Se il primo catalogo si opponeva all'odioso saccheggio dei Girolamini, questo ha dovuto fronteggiare l'evento traumatico della pandemia, con le conseguenti limitazioni degli accessi nelle biblioteche».

Eppure il lavoro è stato portato a termine. «Fino ad oggi non esisteva una catalogazione completa e aggiornata del fondo. Dunque questo lavoro colma una grave lacuna e deve moltissimo all'entusiasmo dei ragazzi che vi hanno lavorato: senza la loro volontà di approfondire le conoscenze non solo difficilmente si sarebbe potuto realizzare una così complessa opera scientifica, ma sarebbe forse venuto anche meno il significato politico e culturale che sta dietro il "progetto dei Girolamini" e la Scuola di alta formazione». Un progetto caro a Mia Filippone, cui Mazzucchi dedica l'impresa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006284

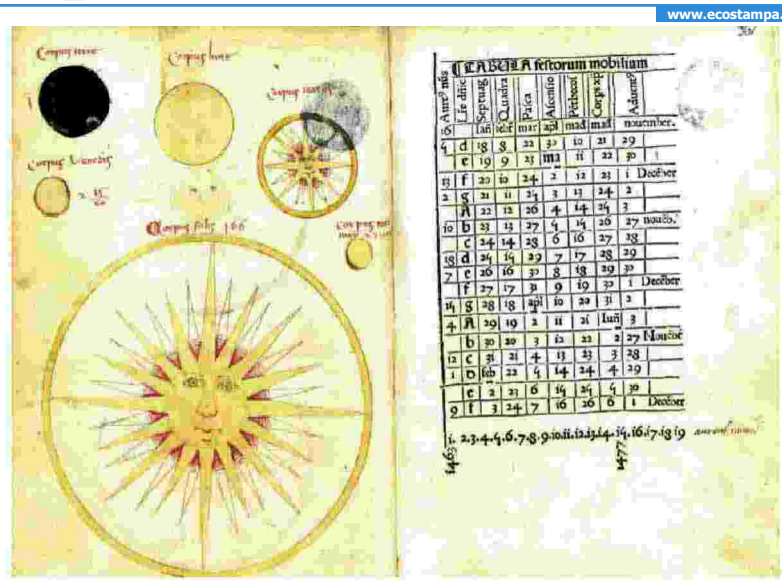
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quotidiano
30-11-2022
Pagina 1+9
Foglio 3 / 3

la Repubblica
Napoli

www.ecostampa.it

L'astrologia
A destra una carta interfoliata con disegni astronomici; un pezzo rarissimo. A destra Opera di Lucius Coelius Firmianus Lactantius. Ci sono anche volumi postillati da importanti umanisti napoletani come Parrasio



I fregi
Un pezzo rarissimo con fregio miniato raccolto nel catalogo (Salerno editrice) sulla "circolazione, consultazione e conservazione a Napoli tra Rinascimento ed Età moderna"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006284

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE